

# Amici a quattro zampe: quanto ci fanno bene?

**LA CONVIVENZA CON UN PET È UN TOCCASANA, MA DOBBIAMO FARE LA NOSTRA PARTE PER INSTAURARE UN BUON RAPPORTO CON LUI. L'ESPERTA ELENA GARONI CI SPIEGA COME**

**C**hi trova un amico trova un tesoro...e deve tenerlo stretto. Che siano bipedi o quadrupedi, pelosi o quasi glabri, passare del tempo con gli amici è un toccasana per l'umore; ma, si sa, ogni relazione va coltivata con attenzione e dedizione. È vero quando si parla di rapporti umani, ma vale lo stesso se l'amicizia in questione è quella che lega un animale domestico al suo proprietario. Uomini e animali non parlano la stessa lingua, eppure con loro è possibile stabilire un contatto che va oltre le parole, una connessione che permette all'umano di comprendere perfettamente il suo amico a quattro zampe e viceversa, soprattutto quando si tratta di creature particolarmente predisposte come cani e gatti. Forse è per questo che si ricorre sempre più spesso alla pet therapy nel trattamento di diverse patologie (soprattutto disturbi psichici) nel quale

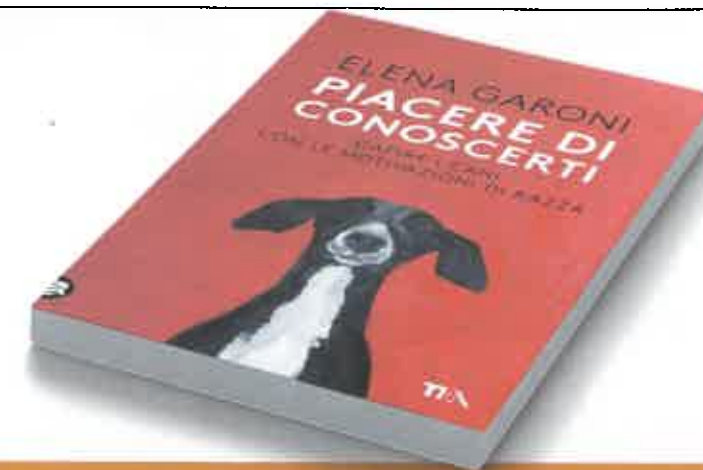
sono coinvolte persone incapaci di comunicare in maniera "tradizionale". Ma instaurare un buon rapporto con un animale può risultare molto benefico per tutti, a patto di non cadere nell'errore di trattare l'animale come una pillola contro stress e solitudine da assumere al bisogno. Di tutto questo abbiamo parlato con la nostra esperta, la dottoressa Elena Garoni, veterinaria e comportamentalista:

**Dottoressa Garoni, negli ultimi anni si ricorre spesso alla pet therapy come coadiuvante nel trattamento di diverse problematiche, ma accogliere nella propria vita un cane o un gatto può risultare benefico anche per chi malato non è. Quali sono i principali effetti positivi di questa "amicizia particolare"? Chi può giovarne maggiormente?**

*"Tenere con sé un animale domestico può apportare benefici a chiunque, ma la convivenza risulta particolarmente vantaggiosa per anziani e bambini. Nei primi, accudire un pet funge da stimolo cognitivo, innanzitutto perché l'anziano riscopre le pratiche di cura che il suo cane o gatto richiede costantemente e, nel metterle in pratica, sente di avere ancora un'utilità. Inoltre, trascorrere la giornata con il proprio animale aiuta le persone più in là con gli anni a mantenere la routine quotidiana che spesso tendono a trascurare. Infine, portare fuori il cane permette all'anziano di fare un po' di moto e coltivare i rapporti sociali, magari stringendo nuove amicizie con gli altri proprietari. Insomma, la costante*



Elena Garoni



Medico Veterinario comportamentalista e istruttrice, Elena Garoni insegna presso numerose scuole di educazione cinofila ed è docente ai Master sul comportamento dell'Università di Parma.

"Piacere di Conoscerti", edito da TEA, è il suo primo libro.

*presenza di un animale può aprire le porte ad una serena vecchiaia, ma anche crescere insieme ad un "amico peloso" ha i suoi vantaggi: il bambino impara a prendersi cura dell'altro e, soprattutto, a rispettare un altro essere vivente. Tutto questo a patto che i genitori mantengano la massima sorveglianza e proteggano cani e gatti dalla naturale esuberanza del bambino! Altro aspetto da non sottovalutare: grazie al rapporto che instaura con l'animale, il bimbo impara a non avere paura del diverso...e nel mondo di oggi questo è fondamentale per vivere meglio!"*

**Capita che i proprietari di animali cadano nell'errore di considerarli poco più che oggetti, per i quali basta intraprendere una semplice "manutenzione": sfamarli, pulirli, portarli dal veterinario, accompagnarli a fare i loro bisogni quando parliamo di cani. Ma possiamo dire che prendere con sé un animale domestico comporta qualcosa di più di un semplice investimento in termini di tempo e denaro?**

*"Prima di adottare una creatura vivente e senziente bisognerebbe valutare attentamente la propria disponibilità; certo, avere tempo e un po' di denaro è già un buon inizio! Il tempo, in particolare, è ancora più importante dello spazio, perché trascorrere diverse ore con il nostro pet permette di conoscerlo meglio e comprendere a pieno le sue esigenze. Ma prima di tutto bisogna essere disponibili a mettersi in gioco, affrontare dei rischi, accettare numerosi cambiamenti nella propria vita".*

**Noi ci aspettiamo dai nostri cani e/o gatti**

**fedeltà e amore incondizionato. Ma cosa si aspettano loro da noi?**

*"Così come gli esseri umani, i cani e, a modo loro, anche i gatti sono animali sociali, pertanto si aspettano di entrare a far parte del gruppo sociale dei "loro umani". A ben vedere, noi pretendiamo fedeltà e amore incondizionato dai nostri famigliari più stretti...Così anche gli animali ci chiedono di non tradirli, di comportarci sempre in modo coerente e di mostrare loro il nostro affetto soddisfacendo le loro esigenze. I cani, in particolare, sentono il bisogno di far parte a pieno titolo della famiglia e di essere coinvolti nelle sue attività".*

**Ogni animale ha il proprio carattere, eppure si tende ad attribuire determinate caratteristiche a una razza piuttosto che a un'altra. Lei è d'accordo? E' giusto orientarsi su una razza a seconda delle proprie attitudini?**

*"Le razze sono il frutto di una selezione operata dagli uomini molto tempo fa per assolvere a determinati compiti, pertanto ogni razza segue quelle che io definisco "motivazioni", cioè presenta dei comportamenti connessi allo scopo per cui è stata creata. Prendiamo i cani da caccia, tra cui rientrano diverse razze (volendo citare le più popolari, ricordiamo Labrador, Golden Retriever, Beagle, Segugi, Setter e Jack Russell): questi non sono affatto cani "da divano"! Necessitano di passare molto tempo all'aria aperta (tutti i giorni e in qualsiasi condizione meteo), amano correre liberi, allontanarsi dal padrone e, naturalmente, catturare prede. Per la felicità di tutti,*

*è giusto che si orientino verso la scelta di queste razze persone che possano permettere loro un simile stile di vita senza troppi sacrifici! Ma io credo che, quando si decide di adottare un animale, la prima ricerca vada sempre effettuata nei canili o nei gattili. Ci sono troppi cani e gatti in cerca di una famiglia! In tutte le città sorgono strutture di accoglienza in cui prestano servizio (perlopiù come volontari) operatori competenti, che conoscono l'indole di ogni ospite e sanno consigliare i futuri proprietari verso la scelta migliore".*

**Come riconoscere un animale infelice e cosa fare?**

*"Ogni animale è infelice a modo suo. Alcuni appaiono apatici, spenti, disinteressati verso il mondo esterno. Altri invece esprimono il loro malessere con rabbia: nella maggior parte dei casi, un animale aggressivo è un animale profondamente triste. Ogni atto di protesta del nostro amico è espressione di un disagio, non possiamo far finta di niente. La prima cosa da fare è rivolgersi al veterinario di fiducia, che, qualora ce ne fosse bisogno, saprà indirizzare paziente e padrone verso un educatore, un istruttore o un veterinario comportamentalista. Esistono diverse specializzazioni che si occupano della psiche animale, ma il punto di riferimento di ogni proprietario dovrebbe essere sempre il veterinario clinico, una figura professionale che, a mio avviso, andrebbe consultata costantemente in ogni caso".*